

Rivista di diritto alimentare

CODICE ETICO

La *Rivista di diritto alimentare*, rivista scientifica *peer-reviewed* avente per oggetto temi del diritto alimentare inteso quale diritto del ciclo della vita, come tale comprensivo dei temi del diritto agrario e del diritto ambientale, conforma la propria azione alle Linee guida *Best Practice Guidelines for Journal Editors*, elaborate dal COPE – *Committee on Publication Ethics* (<http://publicationethics.org/resources/guidelines>).

L'editore, AIDA-Associazione Italiana di Diritto Alimentare, il Direttore responsabile, la redazione, il Comitato scientifico della rivista rispettano il presente *Codice etico* e le richiamate *Best Practice Guidelines* del COPE.

Il presente Codice etico è pubblicato sul sito della *Rivista di diritto alimentare* www.rivistadirittoalimentare.it (v. *infra*).

1. Direzione e scelte di pubblicazione

La Direzione della rivista accetta lavori che abbiano per oggetto i temi sopraindicati, in linea con l'impianto e la struttura della Rivista stessa, e che rispettino il presente Codice Etico, rispettando altresì le vigenti disposizioni di legge in tema di diritto d'autore, protezione della proprietà industriale, privacy, e diritti della persona.

Gli scritti devono essere originali, chiari, frutto di studi significativi nel panorama della ricerca, e corredati di un apparato bibliografico idoneo, quale determinato in funzione delle diverse Sezioni in cui si articola la Rivista.

A seguito di un primo esame, valutata la pertinenza del tema proposto, ed il rispetto dei criteri suindicati, la direzione e la redazione sottopongono a revisione anonima il lavoro inviato alla Rivista secondo la procedura di *double blind peer review*. I due revisori sono scelti nell'ambito della comunità scientifica e devono essere individuati tra coloro che hanno contribuito significativamente agli studi nell'ambito del settore.

Non sono sottoposti a referaggio cieco gli articoli che consistano in relazioni a convegni scientifici. In questo caso, nell'impossibilità di garantire l'anonimato dell'Autore, la Direzione e la Redazione sottopongono lo scritto alla revisione di due componenti del Comitato scientifico o loro delegati.

In sede di pubblicazione la redazione può procedere a modifiche di *editing formale* per garantire il rispetto degli standard editoriali della Rivista.

2.- Imparzialità, non discriminazione, riservatezza, conflitto di interessi

La valutazione effettuata dalla Direzione e dalla redazione è fondata esclusivamente sul lavoro sottoposto dall'autore. Essa è fatta in maniera oggettiva ed imparziale senza alcuna distinzione di etnia, sesso, genere e identità di genere, religione professata, cittadinanza, orientamento sessuale, età, orientamento politico, scientifico, culturale od accademico degli autori.

Al fine di assicurare l'imparzialità della decisione e garantire che i materiali inviati restino confidenziali, il processo di revisione si svolge nel rispetto di canoni di riservatezza.

La Direzione, la redazione, e il Comitato Scientifico, sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza ed a non divulgare informazioni sui lavori sottoposti a valutazione a soggetti diversi dai Referee, dall'editore e dall'autore stesso. Gli stessi si impegnano, altresì, in assenza di espresso consenso dell'Autore, a non utilizzare per proprie ricerche i contenuti degli articoli non ancora pubblicati.

Gli autori sono tenuti a segnalare alla redazione all'atto della presentazione dell'articolo ogni eventuale conflitto di interessi derivante dall'esistenza di rapporti economici, personali, o professionali con la Direzione, la redazione, il Comitato Scientifico.

La Direzione, la redazione, il Comitato Scientifico, i *referees* sono tenuti a segnalare senza indugio alla Direzione ed alla redazione ogni eventuale conflitto di interessi derivante dall'esistenza di rapporti economici,

personali, o professionali con l'Autore, al fine di adottare ogni misura conseguente al fine di evitare ogni effetto di tale eventuale conflitto di interessi.

3.- Autori

Ogni autore, che intende proporre un articolo alla Rivista per la pubblicazione, lo invia all'indirizzo di posta elettronica: redazione@aida-ifla.it. Egli si impegna a sottoporre uno scritto che abbia le seguenti caratteristiche: a) deve essere inedito; b) originale; c) non sottoposto contemporaneamente ad altre Riviste. Egli dovrà informare la redazione della Rivista se intende pubblicare il lavoro in altri periodici o volumi e dovrà fare espresso riferimento alla precedente pubblicazione sulla Rivista.

Per garantire l'anonimato, l'Autore è tenuto, nell'inviare lo scritto alla Redazione, a eliminare ogni proprio riferimento, anche nelle impostazioni del file e nelle note.

L'Autore che propone alla rivista la pubblicazione di un articolo è tenuto a seguire le note redazionali pubblicate sul sito web della rivista.

Le fonti utilizzate dall'autore devono essere citate in maniera corretta, evitando qualsivoglia ipotesi di plagio. In caso di utilizzo delle parole di altri autori, esse vanno citate letteralmente, tra virgolette oppure parafrasate e indicando in nota la fonte.

L'invio di un articolo alla Rivista implica la consapevolezza in capo all'autore nonché la piena conoscenza da parte di questi della sussistenza e dei caratteri della procedura di referaggio.

La paternità dell'opera deve risultare in modo evidente. In particolare, bisognerà espressamente indicare le parti dello scritto riconducibili a ciascun coautore.

Ogni autore si impegna a dichiarare, all'atto dell'invio dello scritto alla rivista, l'assenza di conflitti di interesse.

Gli autori sono consapevoli che la Rivista non invia le bozze di stampa e che la correzione delle bozze è esclusivamente redazionale, per cui si impegna a consegnare contributi privi di errori o refusi.

Se, dopo la pubblicazione, l'autore riscontra nello scritto errori o inesattezze, ha l'onere di informare senza indugio il Direttore e la redazione. In questo caso, egli dovrà fornire le informazioni utili per procedere alla correzione.

Parimenti, se la Direzione della Rivista o la redazione rilevano o ricevono da terzi segnalazioni su eventuali imprecisioni, errori, casi di inesatto riferimento o citazione, plagio, o conflitto di interessi, ne informano l'autore, invitandolo alla correzione ed in mancanza escludendo la pubblicazione. Ove l'articolo fosse stato già pubblicato prima della conoscenza da parte della direzione e redazione della rivista di quanto suindicato, la Rivista segnalerà quanto sopra ai lettori nel primo numero utile successivo.

4.- Referees

I *Referees* seguono la procedura anonima di revisione finalizzata a valutare l'idoneità scientifica degli scritti alla pubblicazione sulla Rivista.

Essi rispettano scrupolosamente le regole di seguito indicate, al fine di contribuire in maniera efficace alla decisione di pubblicare o meno il contributo loro sottoposto.

Nell'accettare di eseguire la valutazione, i *referee* si impegnano a rispettare i tempi indicati dalla redazione e ad osservare il dovere di riservatezza, garantendo altresì la propria imparzialità e l'assenza di conflitti di interesse.

Sono tenuti a compilare la Scheda inviata dalla redazione e ad esprimere una valutazione sintetica dello scritto nei seguenti termini: a) **Accettabile senza revisioni** (se il contributo può essere pubblicato così come gli è stato sottoposto); b) **Accettabile con revisioni**; c) **Da incoraggiare a sottoporre una versione rivista**; d) **Da invitare a sottoporre versione profondamente rivista senza impegno di accettazione**; e) **Da rifiutare**. Nei casi b); c); d) e) dovranno motivare la valutazione.

Qualora il *referee* non si senta qualificato per lo svolgimento della revisione o ritenga di essere impossibilitato a revisionare lo scritto nei tempi indicati dalla redazione, lo comunicherà senza indugio al Direttore e alla redazione della Rivista, e rinuncerà all'incarico. Se, invece, accetterà di eseguire la revisione, dovrà rispondere

alla richiesta con tempestività e svolgere l'incarico ispirandosi alle regole della correttezza e della assoluta imparzialità e obiettività, formulando le proprie osservazioni in maniera tecnica ed astenendosi da considerazioni generiche e da critiche ideologiche o fondate su presupposti scientifici o culturali di carattere personale. Le valutazioni dovranno essere effettuate secondo i criteri di adeguatezza e completezza, indipendentemente dal fatto che siano positive o negative. Nel caso in cui il *Referee* ritenga che l'Autore abbia trascurato di richiamare lavori scientifici rilevanti sul tema trattato, ha il dovere di richiamarli nella valutazione, suggerendoli per la revisione. Dovrà, inoltre, segnalare alla Direzione e alla redazione somiglianze o sovrapposizioni del testo sottoposto con altre opere a lui note. Potrà suggerire all'Autore correzioni ed integrazioni al fine di migliorare il lavoro. Dovrà trattare lo scritto ricevuto in valutazione come un documento riservato e non potrà utilizzarlo per scopi personali. Nel caso in cui il *referee* intuisca la paternità dello scritto, sarà tenuto a rifiutare il referaggio.

La procedura qui prevista si applica anche al caso di revisione di relazioni a Convegni scientifici affidata a componenti del Comitato scientifico od a loro delegati, secondo quanto sopra previsto nel punto **1.-**

5.- Pubblicità del presente Codice etico

Il presente Codice etico è pubblicato sul sito della Rivista www.rivistadirittoalimentare.it al link **codice etico.**